

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.
Noi si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
- 2 per sei mesi
- 3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente - In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Passaggi a livello

Dedichiamo il nostro articolo di fondo a richiamare un inconveniente, che più grave si presenta per la imminenza della vendemmia.

Esso ha già formato oggetto di interpellanze e invocazione di provvedimenti al Consiglio Comunale, provvedimenti tuttora di là da venire.

Intendiamo parlare del passaggio a livello del viale della Madonna sulla ferrovia Acqui-Nizza, dove i cancelli rimangono chiusi, non per la maggior durata richiesta dal ritardo nell'arrivo dei treni, ma per delle ore intiere, chiusi anche non certo cinque minuti prima dell'ora indicata per il passaggio dei treni.

È l'inconveniente, gravissimo per tutti e sempre, ma specialmente nell'epoca della vendemmia, dura, si può ben affermare, da anni, senza che si sia cercato di provvedere, o almeno che ai reclami inoltrati si sia dato corso con analoghe provvidenze.

Il pubblico ufficiale che attende alle funzioni (che sono nella legge, o almeno nella giurisprudenza, parificate a quelle... di un membro del Parlamento, di aprire e chiudere i cancelli) se ne stà imperterritito e fiero ad udire le lagnanze e le imprecazioni che i viandanti e i conduttori dei veicoli, soventi costretti a tornarsene, mandano all'indirizzo dell'amministrazione, pronto a verbalizzare quel qualcuno dei malcapitati che, esaurito ogni onesto confine di pazienza, si lasci sfuggire qualche parola men che riguardosa al suo indirizzo.

E noi siamo i primi ad approvare il contegno di cotali persone,

preposte alla tutela della sicurezza dei treni e della incolumità dei viandanti, quando la cosa non ecceda. Ma domandiamo: è possibile che, per sola causa della molteplicità dei treni e del ritardo, quantunque, e come! abitudinario, un passaggio a livello possa rimanere chiuso, non per dieci, per venti, per trenta minuti, ma per delle ore consecutive, stancando la pazienza dei temperamenti più frolli, con grave pregiudizio talora anche degli interessi commerciali.

E se ad alcuno, dopo avere atteso per delle ore, convinto che ciò non sia dovuto unicamente alle prescrizioni regolamentari, scappa qualche moccio anche all'indirizzo dell'ufficiale pubblico, dovrà proprio godersi la benefica pioggia di 250 lire di multa?

Ancora una volta richiamiamo su ciò l'attenzione della nostra rappresentanza municipale, affinché, a differenza del passato, provveda, e provveda con energia e sollecitudine reclamando presso chi di dovere.

TIRO A SEGNO NAZIONALE

Ai Cittadini del Circondario d'Acqui

I nobili ed elevati sentimenti patriottici delle popolazioni monferrine che sempre risposero con mirabile slancio all'appello sotto le armi nel periodo glorioso dell'epopea della liberazione, danno a noi la sicurezza che non sarà vano il nostro invito ad associarsi per l'opera altamente civile che il Comitato si propone.

Stringere i vincoli di simpatia e di solidarietà nei giovani di tutte le classi, rinvigorirne le forze e svilupparne le attitudini; eccitare vivaci sentimenti di emulazione e di generosità, e soprattutto giovare ad essi col non distrarli dalle rispettive occupazioni, sono

gli intenti che noi proponiamo quale finalità all'associazione di cui ci facciamo promotori.

E ci auguriamo che la Società di Tiro a Segno Nazionale del Circondario d'Acqui possa presto gareggiare colle consorelle Italiane nell'azione benefica e civile.

Acqui, Agosto 1901.

IL COMITATO

Comm. Generale Virginio Provenzale - Cav. Avv. Federico Spairani, Sottoprefetto - Cav. Avv. Maggior Garbarino, Pro-Sindaco - Colonnello Cav. Borio Francesco - Colonnello Cav. Cesare Laugier, Presidente Società Militari in congedo - Avv. Paolo Braggio, Consigliere Provinciale e Direttore del Giornale *La Bollente* - Cav. Maggiore Giacomo Ottolenghi - Bonziglia Emilio, Presidente Società Operaia - Borreani Giuseppe, Presidente Società Esercenti - Trucco Fiorenzo, Presidente Società Agricola - Gallo Luigi, Presidente Unione Operaia - Levi Simone, Presidente Circolo Operaio - Avv. Arturo Traversa, Direttore *Gazzetta d'Acqui* - Avv. Ottolenghi Raffaele, Direttore *Corriere d'Acqui* - Prof. Ferreri, Direttore Scuola Arti e Mestieri - Avv. Vittorio Scuti - Avv. Costa Marco Aurelio.

Per norma di tutti si riproducono le principali disposizioni che regolano il

TIRO A SEGNO NAZIONALE

Legge 2 Luglio 1882

Art. 1. — È istituito nel Regno il Tiro a Segno Nazionale allo scopo di preparare la gioventù al servizio militare, di promuovere e conservare la pratica delle armi in tutti coloro che fanno parte dell'esercito permanente e delle Milizie.

Art. 4. — In ogni Capoluogo di Provincia o di Mandamento, potrà essere istituita una Società di Tiro a Segno Nazionale quando sui ruoli di iscrizione si abbiano almeno 100 tiratori.

Art. 5. — Tutti i cittadini che abbiano compiuto il 16° anno di età possono essere iscritti nei ruoli del Tiro a Segno, purchè presentino un certificato di buona condotta del rispettivo Sindaco, simile a quello richiesto per l'arruolamento dei volontari nell'esercito. Però ai minorenni occorre l'atto di consenso dei genitori o del tutore.

Art. 6. — Ogni Tiratore che si fa inscrivere nei ruoli del Tiro a Segno paga una tassa annua di L. 3.

Vantaggi

Art. 8. — I tiratori che provino di avere, secondo le norme stabilite dal regolamento, frequentato per 2 anni il Tiro a Segno godono dei seguenti vantaggi:

a) Totale esenzione dall'istruzione se appartenenti alla 3° categoria.

b) Totale o parziale esenzione dall'istruzione se appartenenti alla 2° categoria.

c) Totale esenzione dai richiami per l'istruzione se appartenenti all'esercito permanente in congedo illimitato.

Art. 9. — d) I giovani aspiranti al volontariato di un anno, ovvero al ritardo alla chiamata sotto le armi non possono godere di questi vantaggi se non dimostrano di aver frequentato per un anno almeno il Tiro a Segno Nazionale secondo le speciali norme del regolamento.

NB. Devono pure presentare certificato d'iscrizione e di frequenza, per un anno almeno al Tiro a Segno, quei giovani che vogliono prima dei 21 anni ottenere il porto d'armi lunghe da fuoco per uso di caccia - Le iscrizioni si ricevono in apposite schede presso i signori del Comitato e presso i signori Sindaci dei Comuni fino a tutto il 25 settembre p. v.

Spigolature Storiche

Il fascicolo secondo (Aprile-Giugno) della *Rivista di Storia, Arte ed Archeologia* della Provincia nostra contiene gli scritti seguenti:

Francesco Gasparolo — « Il Liber Crucis » della Comunità di Alessandria (origine del Codice).

Pier Luigi Bruzone — Le donne nate dai Ghislieri.

Giuseppe Giorcelli — Gli Statuti del Collegio dei Medici di Casale, 1566 (Documenti storici del Monferrato).

Amilcare Bossola — L'arrivo di Vittorio Emanuele I in Alessandria nel 1814.

Manfredo Terragni — Il Re Umberto I.